

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WG68U

49.41.00 Trasporto di merci su strada;
49.42.00 Servizi di trasloco.

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG68U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Trasporto di merci su strada" – 49.41.00;

"Servizi di trasloco" – 49.42.00.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Struttura territoriale;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WG68U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – STRUTTURA TERRITORIALE

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle strutture territoriali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più strutture territoriali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le strutture territoriali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più strutture territoriali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle strutture territoriali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di **"Progressivo struttura territoriale"**, attribuire a ciascuna delle strutture territoriali di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata la struttura territoriale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti al rimessaggio dei veicoli.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative agli elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Merci trasportate

- nei **righi da D01 a D19**, con riferimento alle diverse tipologie di merci trasportate, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D01 a D19 deve risultare pari a 100;

Tipologia di servizio offerto

- nei **righi da D20 a D30**, per ciascuna tipologia di servizio offerto indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Con particolare riferimento alla tipologia di servizio "carico completo", di cui al rigo D20, si precisa che per "carico completo" si intende il trasporto effettuato dal punto di carico al punto di scarico della merce senza rottura del carico stesso, utilizzando la capacità di trasporto del veicolo o dell'unità di trasporto intermodale, per un unico cliente (o per un unico operatore di groupage). Il totale delle percentuali indicate nei righi da D20 a D30 deve risultare pari a 100;

TIPOLOGIA UTENZA

Pubblica

- nei **righi D33 e D34**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi per ciascuna tipologia di clientela (utenza) pubblica individuata;

Privata

- nei **righi da D35 a D37**, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi per ciascuna tipologia di clientela (utenza) privata individuata.
Il totale delle percentuali indicate nei righi da D33 a D37 deve risultare pari a 100;

Luogo di svolgimento dell'attività (luogo di partenza)

- nei **righi da D38 a D44**, con riferimento alle località di partenza dei trasporti e dei traslochi, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D38 a D44 deve risultare pari a 100;

Attività di autotrasporto (luogo di destinazione)

- nei **righi da D45 a D50**, con riferimento alle località di destinazione dei trasporti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei righi da D45 a D50 deve risultare pari a 100;

Costi specifici

- nei **righi D51, D53 e D60**, per ciascuna voce di spesa individuata, il costo complessivamente sostenuto. Si fa presente che l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di gasolio o benzina (da indicare nel rigo D53) va determinato al lordo dell'ammontare del credito d'imposta per caro petrolio e per i rigi D51 e D53 occorre fare riferimento alle disposizioni del TUIR. Si precisa, inoltre, che per "subvezione" si intende il rapporto che si instaura tra l'impresa che compila il presente modello ed un terzo al quale è commissionato il trasporto o una tratta del medesimo. Pertanto, nel rigo D60 devono essere indicati i costi sostenuti dal committente per i trasporti effettuati da terzi;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D64**, l'ammontare complessivo della deduzione forfetaria delle spese non documentate e della deduzione forfetaria per motoveicoli e autoveicoli di cui all'art. 66, comma 5 del TUIR;
- nel **rigo D65**, l'ammontare delle quote degli importi forfetari di cui all'art. 95, comma 4, del TUIR, eccedenti le spese effettivamente sostenute in relazione alle trasferte effettuate dai dipendenti fuori dal territorio comunale;
- nel **rigo D66**, i litri di gasolio o benzina consumati, durante il periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello, dall'intero complesso dei veicoli utilizzati;
- nel **rigo D67**, barrando la relativa casella, l'utilizzo prevalente, rispetto al totale utilizzato nel periodo d'imposta, di carburante acquisito da cisterne interne all'impresa e/o tramite consorzi/gruppi d'acquisto.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta. In particolare indicare:

Veicoli isolati

- nei **righi** da **E01** a **E10**, per ciascuna classe di peso individuata;
- nel **rigo E01**, il numero complessivo dei veicoli;
- nei **righi E05, E06, E08, E09, E10**, distintamente per frigo, cisterne, ribaltabili, bisarche e betoniere, il numero dei veicoli;

Complessi di veicoli – Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso

- nei **righi** da **E11** a **E20**, per ciascuna tipologia di mezzi individuata;
- nel **rigo E11**, il numero complessivo;
- nei **righi E15, E16, E18, E19, E20**, distintamente per frigo, cisterne, ribaltabili, bisarche e betoniere, il numero dei veicoli;

Trattori isolati (oltre quelli costituenti il complesso)

- nel **rigo E21**, il numero complessivo dei trattori isolati oltre quelli costituenti il complesso;
- nel **rigo E22**, il numero dei veicoli di scorta non impiegati nel ciclo produttivo posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta. Si precisa che per veicolo di scorta s'intende il veicolo che viene esclusivamente tenuto a disposizione dell'impresa per essere utilizzato in sostituzione di un veicolo guasto;
- nel **rigo E23**, il numero dei veicoli di servizio non impiegati nel ciclo produttivo posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta. Si precisa che per veicolo di servizio s'intende il veicolo che viene esclusivamente utilizzato dall'impresa per il soccorso e/o per il trasporto di materiale di servizio per il proprio parco veicolare e/o che viene utilizzato per fare movimentazioni e manovre legate al carico e scarico di unità operative (messa in ribalta, movimentazione presso terminal, ecc.).

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. In particolare, i contribuenti che non risultano congrui alle risultanze degli studi di settore possono, se in possesso dei necessari requisiti, rettificare il peso di alcune variabili. In particolare, la variabile "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" viene utilizzata, ai fini della stima operata dagli studi di settore, non in misura pari al valore contabile indicato nel quadro F relativo agli Elementi contabili, ma per il minor importo che risulta dall'applicazione del correttivo, calcolato con le modalità indicate nella tabella n. 1. Si fa presente che i dati contabili, presi a base per il calcolo delle riduzioni, devono essere indicati tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione delle disposizioni tributarie.

ATTENZIONE

Anche nell'ipotesi in cui è prevista l'applicazione del correttivo, le informazioni richieste nei quadri degli elementi contabili devono essere fornite indicando gli importi al lordo delle eventuali riduzioni dovute al correttivo stesso.

Ad esempio, in presenza di spese per apprendisti pari a euro 10.329,14 e di spese per lavoro dipendente pari a euro 25.822,86, nel rigo "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" del quadro F - Elementi contabili andrà indicato l'importo complessivo, pari a euro 36.152,00 (al lordo, quindi, della riduzione spettante a seguito dell'applicazione del correttivo per gli apprendisti).

Si fa presente, inoltre che, in relazione all'applicazione del correttivo relativo agli apprendisti, il software GE.RI.CO. dispone di una funzionalità di ausilio per il calcolo del dato da indicare nel rigo X02.

I contribuenti devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1;
- nel **rigo X03**, barrando la relativa casella, se il collaboratore familiare, il coniuge e/o un altro familiare svolgono esclusivamente attività di segreteria nell'impresa. Nel determinare il numero dei "collaboratori familiari e coniuge dell'azienda coniugale" da indicare nel campo A06, nonché il numero dei "familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa" da indicare nel campo A07, del quadro A – "Personale addetto all'attività", va considerato anche il collaboratore, il coniuge e/o un altro familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria nell'impresa.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

In particolare, indicare:

COSTI SPECIFICI

Per la compilazione delle voci relative a costi e spese occorre fare riferimento alle disposizioni del T.U.I.R.

- nei **righi Z01 e Z02**, per ciascuna voce di spesa individuata, il costo complessivamente sostenuto. Si fa presente che l'ammontare delle spese sostenute per i carburanti e i lubrificanti, da indicare nel rigo Z01, va determinato al lordo dell'ammontare del credito d'imposta per caro petrolio. Si precisa che l'importo indicato nel rigo D53 deve essere inferiore o uguale a quello riportato nel rigo Z01. Infine, l'ammontare complessivo dei rigi Z01, Z02 e D60 deve essere inferiore o uguale all'importo indicato nel rigo F14;

VEICOLI (numero)

Nella sezione Veicoli sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

Veicoli isolati

- nei **rigi da Z03 a Z06**, per ciascuna classe di peso individuata, distintamente per cassonati, centinati, furgonati, portacontainer, il numero dei veicoli.

Si precisa che:

- la somma dei dati nella colonna 1 dei rigi E05, E06, E08, E09, E10, Z03, Z04, Z05 e Z06 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E01, colonna 1;
- la somma dei dati nella colonna 2 dei rigi E05, E06, E08, E09, E10, Z03, Z04, Z05 e Z06 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E01, colonna 2;
- la somma dei dati nella colonna 3 dei rigi E05, E06, E08, E09, E10, Z03, Z04, Z05 e Z06 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E01, colonna 3;
- la somma dei dati nella colonna 4 dei rigi E05, E06, E08, E09, E10, Z03, Z04, Z05 e Z06 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E01, colonna 4;

Complessi di veicoli – Veicoli rimorchiati oltre quelli costituenti il complesso

- nei **rigi da Z07 a Z10**, per ciascuna tipologia di mezzi individuata, distintamente per cassonati, centinati, furgonati, portacontainer, il numero dei veicoli.

Si precisa che:

- la somma dei dati nella colonna 1 dei rigi E15, E16, E18, E19, E20, Z07, Z08, Z09 e Z10 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E11, colonna 1;
- la somma dei dati nella colonna 2 dei rigi E15, E16, E18, E19, E20, Z07, Z08, Z09 e Z10 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E11, colonna 2;
- la somma dei dati nella colonna 3 dei rigi E15, E16, E18, E19, E20, Z07, Z08, Z09 e Z10 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E11, colonna 3;
- la somma dei dati nella colonna 4 dei rigi E15, E16, E18, E19, E20, Z07, Z08, Z09 e Z10 deve essere inferiore o uguale al numero complessivo indicato nel rigo E11, colonna 4.

Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata

Le informazioni dei rigi da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;

– nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "*provenienza*" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "*destinazione*". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

TABELLA 1 - *Apprendisti*

La formula di riduzione dell'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti è la seguente:

$$\% \text{ app} = 30\% \times \left[\frac{\text{TriTot} - \text{Tri1}}{\text{TriTot}} + \frac{\text{TriTot} - \text{Tri12}}{\text{TriTot}} \right] / 2$$

dove:

%app è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 è pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ESEMPIO 1

Un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/2016 in relazione al quale sostiene una spesa per lavoro dipendente pari a euro 10.329,14. Pertanto si avrà:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\left(\frac{6 - 0}{6} + \frac{6 - 4}{6} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{2}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a euro 8.263,31.

ESEMPIO 2

Un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/2015 in relazione al quale sostiene una spesa per lavoro dipendente pari a euro 10.329,14. Pertanto si avrà:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\left(\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{2}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a euro 8.779,77.

ESEMPIO 3

Un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2017 in relazione al quale sostiene una spesa per lavoro dipendente pari a euro 10.329,14. Pertanto si avrà:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\left(\frac{20 - 0}{20} + \frac{20 - 2}{20} \right)$$

$$\% \text{ app} = 30\% \times \frac{2}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a euro 7.385,33.

Tale correttivo opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale.

Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI E PERIODO D'IMPOSTA COINCIDENTE CON L'ANNO SOLARE

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2017	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2017	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2017	0	0	30,0%
01/10/2017	0	1	27,5%
01/06/2017	0	2	25,0%
01/04/2017	0	3	22,5%
01/01/2017	0	4	20,0%
01/10/2016	1	5	15,0%
01/06/2016	2	6	10,0%
01/04/2016	3	6	7,5%
01/01/2016	4	6	5,0%
01/10/2015	5	6	2,5%